

Nella Mostra di Scenografia e nella sala personale « Prampolini » si raccoglieranno i plastici, i bozzetti, le fotografie ed i progetti di arte teatrale futurista, realizzati in tutto il mondo.

Nelle Mostre di Cinematografia o del Cartello lanciatore verranno presentati progetti ed esempi pratici inerenti a questi due rami artistici.

L'arte futurista esporrà dunque la rassegna completa delle proprie forze.

Oltre le manifestazioni di carattere artistico, il Padiglione conterrà 12 sale dove saranno ospitati i prodotti di varie ditte e verrà dato l'esempio pratico dell'ambientazione futurista con luci, mobili, decorazione, ecc. Tutte le pitture decorative, i cartelli lanciatori, gli spazi dipinti saranno opera dei pittori futuristi del movimento piemontese: Fillia, Curtoni, Gaudenzi, Gambetti, Pozzo, Diulgneroff, Zucco, Ferinando, Deamicis e Costantini.

La Direzione artistica del Padiglione futurista pubblicherà, oltre al giornale *La Città Futurista*, un catalogo dove verranno raccolte le attività e le manifestazioni del Padiglione, i nomi delle ditte concorrenti, le riproduzioni dei lavori migliori, i progetti d'architettura e di arte teatrale.

L'Epopea italiana e la gloria Sabauda nel grandioso Carosello allo Stadium

E veniamo alla parte, per così dire, ricreativa per dare il dovuto posto a una manifestazione che promette di riuscire assolutamente indimenticabile: il Carosello destinato a rievocare gli epici fasti della gloriosa Dinastia Sabauda e il valore invitto del soldato italiano.

Il ricordo del Carosello che, anni fa, nella piazza intitolata a Vittorio Veneto, ha esaltato le virtù dell'esercito italiano, i tempi — presente la Maestà del Re — la visione pittoresca dei costumi militari, la suggestione dei colori, dei giuochi ardimentosi

e cavallereschi sono ancora vivissimi nel ricordo della nostra popolazione rimasta desiderosa di rivedere un tale spettacolo glorificatore.

Graditissimo è perciò tornato l'annuncio del Comitato delle Celebrazioni per il nuovo Carosello Storico che Torino farà svolgere allo Stadium nella primavera ventura e che costituirà una delle più grandiose e fastose feste sinora progettate e svolte in Italia.

Per la sua riuscita, il Comitato dell'Esposizione ha assegnato un fondo di un milione di lire. La preparazione e l'esecuzione sono affidate al generale Fè d'Ostiani, un « esperto » in tale materia. Infatti l'illustre generale organizzò nel 1887 il carosello a Firenze per lo scoprimento delle Porte del Duomo, quello del 1888 a Torino per le nozze del Duca d'Aosta, quello del 1902 a Torino, per l'inaugurazione del monumento al Duca Amedeo d'Aosta, quello del 1910 per la Croce Rossa e, infine, quello del 1924 a Pinerolo per il centenario di quella Scuola di Cavalleria.

Il Carosello ricorderà tre epoche salienti di Casa Savoia: il Duca Emanuele Filiberto, ricostruttore dello Stato, il Re Vittorio Amedeo II, fondatore della Monarchia, il Re Carlo Alberto iniziatore delle guerre dell'indipendenza. Si svolgerà ai primi di giugno nello Stadium e sia per la sua grandiosità sia per il suo significato è sperata l'augusta partecipazione delle Loro Altezze i Principi e Principesse di Casa Savoia, nonchè dei discendenti delle nobili Famiglie che ebbero cariche a Corte e nell'Esercito in quei tempi; Famiglie ora sparse in tutta Italia e che saranno espressamente invitate. Gli altri partecipanti saranno scelti tra gli ufficiali di cavalleria, armi a cavallo e scuole di guerra.

Comprenderà tre quadriglie di sessantaquattro cavalieri ognuna, naturalmente negli sfarzosi costumi dell'epoca, di una qua-